



LA CAMPAGNA DI RUSSIA

Nel 70° anniversario dell'inizio dell'intervento dello CSIR
Corpo di Spedizione italiano in Russia

EDIZIONE CURATA DA
ANTONELLO BIAGINI E ANTONINO ZARCONI



Edizioni Nuova Cultura

LA CAMPAGNA DI RUSSIA

*Nel 70° anniversario dell'inizio
dell'intervento dello CSIR
Corpo di Spedizione italiano in Russia*

a cura di

Antonello Biagini, Antonino Zarcone



Edizioni Nuova Cultura

In collaborazione con:

Università di Roma “La Sapienza”
Centro di ricerca per la Cooperazione
con l’Eurasia, il Mediterraneo e l’Africa sub-sahariana (CEMAS)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Università statale agraria di Voronezh



Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell’Esercito



Traduzioni a cura di:

Ten. (ris. sel.) Sylwia Zawadzka
Dott.ssa Ekaterina Snegur
Dott.ssa Elena Dumitru

Editing: Pierluigi Lazzarini

ISBN: 9788861347960

DOI: 10.4458/7960

© 2013 - Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell’Esercito
Via Etruria, 23 - 00183 Roma
Tel. 0647357552 - Fax 0647357284
e-mail: uff.storico@smerag.esercito.difesa.it

SOMMARIO

Presentazione

Prof. Antonello Folco Biagini

Prorettore alla Cooperazione e ai Rapporti internazionali e
Professore dell'Università di Roma "La Sapienza" pag. 7

Introduzione ai lavori

Col. Antonino Zarcone

Capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito pag. 11

Sessioni e Interventi L'archivistica italo-russa

La Campagna di Russia nelle fonti archivistiche dell'Ufficio Storico

Ten. Col. Roberto Di Rosa

Vice Capo Ufficio Storico e Capo della 2ª Sezione Archivio
dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito pag. 17

La partecipazione delle truppe italiane nei combattimenti sul fronte sovietico-tedesco

Gen. Michail Alekseevich Moiseev

Presidente del Consiglio dell'Organizzazione Pubblica Russa
dei Veterani dell'Esercito della Federazione Russa pag. 21

Il ricordo della Campagna di Russia

Associazione Nazionale Alpini pag. 29

La guerra in Russia: la prigionia Chair Prof.ssa Anna Maria Isastia

I materiali degli archivi russi relativi alla sorte dei prigionieri di guerra italiani

Gen. Christoforov Vasilij Stepanovč

Capo della Gestione della registrazione e dei fondi archivistici
del Servizio di Sicurezza Nazionale della Federazione Russa pag. 37

La propaganda nei campi di prigionia in Russia: le scuole di antifascismo

Col. Antonino Zarcone

Capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito .. pag. 49

Attraverso l'Alba: temi e limiti della evoluzione dalla "Guerra del Duce" alla Nuova Italia

Prof. Aldo A. Mola

Direttore del Centro per la Storia della Massoneria e del Centro europeo "Giovanni Giolitti" per lo studio dello Stato (Dronero) pag. 65

La finta liberazione. Gli Internati Militari Italiani dalla Germania nei lager dell'Urss 1944-46

Prof.ssa Maria Teresa Giusti pag. 81

Storia e Politica: la Guerra al fronte (I)

Chair Prof. Giuseppe Conti

L'invasione tedesca della Grecia dell'aprile 1940 fu davvero un fattore importante che contribuì al ritardo ed infine al fallimento dell'Operazione Barbarossa sul Fronte Russo?

Commodore Epameinondas Chatzopoulos

Segretario Generale della Commissione Greca di Storia Militare pag. 97

Un dilemma politico, una scelta militare: Barbarossa, l'Ungheria e il ciclo operativo del 1941

Prof. Alessandro Vagnini

Collaboratore dell'Ufficio Storico e Ricercatore presso l'Università di Roma "La Sapienza" pag. 111

I piani strategici dell'Asse

Dott. Giovanni Cecini

Collaboratore dell'Ufficio Storico pag. 125

Popolazione locale ed occupazione sul Don tra il 1942 ed il 1943: contrapposizione ed antagonismo

Prof. Sergej Ivanovich Filonenko

Vice-rettore per l'attività internazionale dell'Università

Agraria Statale di Voronezh pag. 137

Storia e Politica: la Guerra al fronte (II)

Prof. Mariano Gabriele

I mezzi navali italiani nel mar Nero

Dott. Antonello Battaglia

Collaboratore dell'Ufficio Storico e dottorando presso

l'Università di Roma "La Sapienza" pag. 151

La 12^a Squadriglia Mas sul lago Ladoga nel 1942

Prof. Mariano Gabriele

Già titolare delle cattedre di Storia Contemporanea e di

Storia e Politica Navale nella Facoltà di Scienze Politiche

dell'Università "La Sapienza" di Roma pag. 167

Un Sistema Informativo Geografico (GIS) sulla Campagna di Russia: operazioni di CSIR e ARMIR e prigionia bellica

Dott. Paolo Plini, Dott.ssa Valentina De Santis,

Dott.ssa Rosamaria Salvatori, Dott.ssa Sabina Di Franco

CNR - Istituto Inquinamento Atmosferico pag. 179

La Logistica dell'Esercito Italiano al Fronte Russo

Ten. Col. Fabrizio Giardini

Ufficiale in Servizio di Stato Maggiore, è Capo della 1^a Sezione

dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito pag. 187

Cosacchi in grigio-verde

Dott. Piero Crociani

Esperto di storia militare della Forza Armata e di

uniformologia pag. 201

Storia e Memoria

Chair Prof. Antonello Biagini

Diario e lettere dal Fronte Russo della M.O.V.M.

S.Ten. Giuseppe Perego

Avv. Federico Vido

Segretario Federazione di Sondrio Istituto del Nastro Azzurro *pag. 217*

I Veterani in Romania

Gen. Constantin C. Ispas

Presidente della sezione "Tudor Vladimirescu" Ass. Naz. dei Veterani di Romania *pag. 225*

Le forze tedesche in Russia dal 1941 al 1945: composizione e articolazione, procedimenti di impiego dai documenti originali del NARA

Tenente della Riserva Roberto Machella

Dal 2001 Presidente e fondatore dell'Associazione Culturale di Storia Militare - Military Historical Center *pag. 233*

I crimini della Wehrmacht nell'Operazione Barbarossa tra realtà e leggenda

Dott.ssa Martina Bitunjac

PhD presso l'Università Humboldt di Berlino *pag. 237*

La perpetuazione della memoria dei caduti durante la difesa della Patria della Federazione Russa

Prof. Andrej Leonidovič Taranov

Vice direttore dell'ufficio addetto alla perpetuazione della memoria dei caduti durante la difesa della Patria *pag. 245*

La memoria della guerra sul Don e l'esperienza italo-russa di cooperazione nella regione di Voronezh (1990-2010)

Prof. Giorgio Scotoni

Università Statale Agraria di Voronezh *pag. 251*

La memorialistica italiana della Campagna di Russia

Prof. Andrea Carteny *pag. 269*

Ricercatore presso l'Università di Roma "La Sapienza"

I Relatori *pag. 275*

UN SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO (GIS) SULLA CAMPAGNA DI RUSSIA: OPERAZIONI DI CSIR E ARMIR E PRIGIONIA BELLICA

*Dott. Paolo Plini, Dott.ssa Valentina De Santis,
Dott.ssa Rosamaria Salvatori, Dott.ssa Sabina Di Franco (*)*

Introduzione

La capacità delle nuove tecnologie di supportare l'utilizzo e la lettura di dati storici relativi ad eventi bellici è ormai dimostrata da progetti di ricerca condotti sia in Italia (progetto El Alamein) che all'estero (Pobediteli project, Civil War battlefield preservation), che hanno consentito la ricostruzione degli eventi tramite l'integrazione di differenti strumenti informatici.

La descrizione degli eventi storici viene generalmente affidata a testi, immagini e cartografia. Anche nel caso della Campagna di Russia che vide impegnato l'Esercito Italiano dal 1941 al 1943 e che, successivamente fino al 1954, coinvolse i prigionieri di guerra catturati dall'Esercito Sovietico, è disponibile abbondante materiale documentale. La documentazione testuale è rappresentata da memorie storiche dei reparti impegnati, volumi monografici (come quelli editi dall'Ufficio Storico dello SME), racconti autobiografici dei protagonisti, raccolte di testimonianze dei reduci. A questi vanno aggiunti volumi, come quello a cura dell'UNIRR e del Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra (Onorcaduti), relativi alle località di sepoltura e ai campi di prigionia e alle vicende subite dai prigionieri italiani.

Il materiale fotografico costituisce un'importante fonte di informazioni,

(*) CNR - Istituto Inquinamento Atmosferico - EKOLab.

esso ha consentito di rappresentare scene di vita quotidiana dei militari impegnati nonché lo stato dei luoghi dove si sono svolte le operazioni.

Essenziale è il ruolo della cartografia; si tratta di materiale estremamente eterogeneo sia per scala che per livello di dettaglio, esso comprende le carte tematiche dedicate alla dislocazione dei reparti propri o di quelli avversari, gli schemi delle reti di comunicazione, i quadri riepilogativi dei movimenti di avanzata o ripiegamento, gli schemi descrittivi di battaglie o di singoli combattimenti.

Tuttavia, questa enorme mole di dati risulta spesso frammentata e priva di riferimenti di dettaglio al punto che talvolta l'utente è scarsamente consapevole della reale posizione geografica dei luoghi che, ricordiamo, variano da città di medie dimensioni a piccoli villaggi.

Alla luce di questa considerazione, nel 2006 il CNR ha dato il via ad un progetto di ricerca finalizzato alla identificazione delle località e alla ricostruzione degli eventi svoltisi durante la Campagna di Russia e in seguito durante il periodo della prigionia.

Area di studio, materiali e metodi

Nel suo complesso, l'area interessata dal lavoro interessa un territorio attualmente occupato da 16 stati (Austria, Bielorussia, Georgia, Germania, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Moldova, Romania, Russia, Tagikistan, Ucraina, Uzbekistan) ed ha una copertura geografica pari a 102° di longitudine (circa 7.700 km) e 28° di latitudine (circa 3.100 km).

Per poter realizzare quanto progettato si è deciso di utilizzare strumenti GIS (Geographic Information System) che consentono di integrare e di gestire anche dati, cartografia, telerilevamento e grafica vettoriale. In ambiente GIS ogni elemento possiede degli attributi ed univoche coordinate geografiche che consentono di mettere in relazione tra loro le informazioni suddette, di elaborare i livelli informativi mantenendone le caratteristiche topologiche e di estrapolare dati tramite interrogazioni puntuali, areali, lineari, ecc.

Il progetto è stato diviso in diverse fasi, tra loro anche temporalmente sovrapponibili, riepilogabili in:

* Estrazione delle informazioni dai testi. Questa fase è tuttora in corso man mano che nuovi volumi si aggiungono a quanto già raccolto. Alla data odierna sono stati consultati circa 180 documenti;

* Sviluppo e gestione del geodatabase. Si tratta di una banca dati strutturata in maniera da consentire l'archiviazione di informazioni relative alle

località con le relative coordinate, della serie temporale degli eventi, relazionata alle località interessate dagli eventi stessi;

* Acquisizione delle immagini satellitari. Sono state utilizzate cinque immagini riprese dal satellite Landsat 5TM, la cui copertura territoriale corrisponde alle zone di schieramento e ritirata dei reparti italiani. Ogni immagine copre una porzione di territorio pari a circa 30.000 kmq ed è parzialmente sovrapponibile alle immagini adiacenti. Ciò ha consentito di creare un mosaico delle cinque immagini. L'utilizzo delle immagini satellitari ha inoltre consentito, utilizzando le 7 bande riprese nel visibile e nell'infrarosso, di evidenziare elementi fisiografici, centri abitati e infrastrutture come la rete viaria e ferroviaria;

* Acquisizione di materiale cartografico. E' stato possibile accedere a diverse fonti, tra le principali l'Archivio dell'Ufficio Storico SME, l'Archivio Onorcaduti, il materiale messo a disposizione da Carlo Vicentini. Abbondante materiale cartografico è stato estratto dai volumi consultati. Da internet sono state scaricate numerose carte tematiche sia di fonte italiana che russa. Sempre in rete è stato possibile scaricare le carte prodotte dall'Amministrazione Centrale per la Geodesia e Cartografia (ГРУПКА СССР - Главное управление геодезии и картографии). Le 280 carte scaricate da internet in formato elettronico a scale variabili da 1:100.000 fino a 1:1.000.000, contengono tutte le informazioni necessarie per poter essere utilizzate come base cartografica (scala, sistema di proiezione, coordinate geografiche, reticolo UTM, date dei rilievi e degli aggiornamenti, ecc.);

* Normalizzazione dei nomi di località. I nomi di località dopo essere stati archiviati in tutte le occorrenze citate nei testi sono stati riportati al nome nella lingua originale e poi, nel caso del cirillico, trascritti secondo le regole ricavate dal Working Group on Romanization Systems dell'United Nations Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN).

* Progettazione e sviluppo del GIS.

* Progettazione e sviluppo della versione online del GIS (webGIS).

La base cartografica è stata realizzata con un mosaico di 65 carte 1:1.000.000 opportunamente georeferenziate. Su questa base sono stati sovrapposti tutti i livelli informativi sia come immagini (raster) che come punti, linee e poligoni (vector).

Le carte tematiche utilizzate nel GIS sono state prevalentemente utilizzate come riferimento per la creazione degli elementi vettoriali, linee per gli spostamenti e poligoni per gli schieramenti. In alcuni casi, specie quando si trattava di materiale d'epoca, si è cercato di utilizzarlo nel GIS per evidenziare le differenze con la situazione attuale.

Uno sviluppo piuttosto recente del lavoro è rappresentato dall'acquisi-

zione di carte geologiche e di documentazione relativa all'assetto geomorfologico dell'area lungo il corso del fiume Don in corrispondenza della linea di schieramento delle truppe italiane. Dall'analisi degli eventi occorsi nel periodo novembre 1942-gennaio 1943 è emersa una elevata correlazione tra le caratteristiche morfologiche del terreno e gli eventi. Infatti le differenti quote sulle due sponde del fiume in corrispondenza della linea occupata dal Corpo d'Armata Alpino ha ostacolato attacchi frontali da parte dei mezzi corazzati dell'Esercito Russo, nel gennaio 1943, durante l'operazione Ostrogožsk-Rossoš' (Острогoжско - Россошанская наступательная операция), a differenza di quanto avvenuto nel dicembre 1942 lungo il fronte, tenuto dai Corpi d'Armata italiani II e XXV e dal XXIX C.A. tedesco, durante l'operazione "Piccolo Saturno" (Операция "Малый Сатурн"). Anche le testimonianze sia scritte che orali di reduci hanno confermato tali differenze.

Risultati

Le località sono state rappresentate derivandole direttamente dal database. Attualmente ne sono state identificate, archiviate e restituite tramite GIS oltre 700. Di queste 164 corrispondono a cimiteri militari e fosse comuni, 273 a campi di prigionia e campi-ospedale. Le rimanenti località identificano aeroporti militari (14), basi navali (10), luoghi di arrivo, partenza o transito delle truppe, sedi di combattimenti, luoghi di schieramento o comunque luoghi menzionati per qualche motivo nelle fonti utilizzate.

Il GIS è stato concepito in maniera da rappresentare gli eventi secondo una sequenza temporale a partire dagli itinerari di avanzata, agli schieramenti dei reparti e ai combattimenti sostenuti, ai percorsi di ripiegamento/ritirata.

Relativamente ai nomi delle località è interessante rimarcare come ci sia trovati a dover affrontare diverse situazioni problematiche; alcune località hanno cambiato più volte nome, altre sono rilevabili solo tramite la consultazione di cartografia storica, altre ancora sono state inglobate dalla espansione di altri centri abitati.

Per i percorsi di avanzata, sono stati sviluppati due livelli vettoriali. Il primo relativo all'avanzata delle unità del CSIR a partire dalle stazioni ferroviarie della Romania fino alle zone di stasi invernale nei pressi di Rykovo e Gorlovka. Il secondo relativo ai movimenti del CSIR e dell'ARMIR fino allo schieramento definitivo lungo il medio corso del Don.

Sono stati creati livelli vettoriali relativi agli schieramenti a partire dal mese di settembre 1942 fino al 17 gennaio 1943 quando gli ultimi reparti ita-

liani furono autorizzati a lasciare le posizioni loro assegnate.

Relativamente alle operazioni militari la trasformazione degli schemi ricavati dalle fonti consultate, ancora in corso di sviluppo, si è rivelata un'attività complessa a causa della copresenza di informazioni relative agli schieramenti, precedenti e successivi alle operazioni, e di informazioni sugli spostamenti delle unità. Per poter gestire la visualizzazione, è stato previsto l'utilizzo contemporaneo di formati linea e poligono, soluzione che presuppone la creazione e la simultanea visualizzazione di due livelli vettoriali distinti.

I percorsi di ritirata dei reparti di fanteria e delle unità alpine sono stati elaborati come livelli vettoriali in formato linea, ad essi sono stati assegnati attributi relativi all'unità coinvolta e alla data degli spostamenti. In tal modo è possibile ottenere informazioni a diverse scale sugli spostamenti giornalieri delle unità, con dettagli fino, quando possibile, a battaglioni e gruppi di artiglieria.

Il lavoro condotto per la localizzazione dei campi di prigionia e dei campi-ospedale ha condotto all'identificazione di alcuni campi dei quali, nelle fonti consultate, risulta sconosciuta la posizione. Si tratta dei campi 280-Donbass (Донбас), 188-Balandino (Баландино), 2985-Kociet (Кочеты), 77-Novotavda (Нижняя Тавда), 275-Peremslj (Перемышль), 3947-Pizalij (Пищалье), Providanka (Провиданка), 68-Sciagolsk (Шагол), 1888/3082-Solotovka (Золотово) dei quali nel documento Onorcaduti-UNIRR manca l'esatta ubicazione. Appare doveroso sottolineare che quando si parla di localizzazione si intende il posizionamento dei campi in corrispondenza di una località su una carta in scala 1:100.000 non essendo stato possibile scendere a maggiori livelli di dettaglio con il materiale disponibile.

Relativamente ai campi di prigionia, dall'analisi della distribuzione geografica dei campi, è emersa una altissima correlazione tra la posizione dei campi e la rete ferroviaria. È infatti evidente come la quasi totalità dei campi si trovi in corrispondenza o nelle immediate vicinanze di stazioni ferroviarie. Ciò trova nuovamente conferma dalla lettura delle testimonianze relative al periodo di prigionia.

Il webGIS

Al fine di consentire l'utilizzo di quanto sviluppato è stata realizzata la versione online del GIS. Il webGIS si basa su un server per l'accesso ai dati raster e vector e su una interfaccia a schermo appositamente sviluppata.

Il materiale messo a disposizione sul sito <http://webgis.iaa.cnr.it/CampagnadiRussia/> è di due tipi:

1. Dati vettoriali (tematismi, schieramenti, ritirata_cimiteri_prigionia) divisi in:

- . punti: identificano località, siti di interesse, dislocazione dei comandi, basi navali e aeroportuali, cimiteri militari e fosse comuni, campi di prigionia,

- . linee: identificano idrografia, ferrovie, strade, percorsi di avanzata e ritirata, linea del fronte,

- . poligoni: identificano gli schieramenti delle Unità.

2. Cartografia: appartengono a questa categoria tutte le carte geografiche.

La visualizzazione dei dati avviene fondamentalmente a due livelli di scala diversi:

- . la prima corrisponde all'intervallo di scala da 1:34.000.000 a 1:2.500.000 circa. A questa scala è possibile visualizzare un quadro d'insieme dell'area e la distribuzione delle località e, per esempio, la rete ferroviaria.

- . la seconda corrisponde all'intervallo tra 1:1.000.000 e 1:300.000 circa. A questa scala è possibile utilizzare i 65 fogli della cartografia sovietica e le carte d'epoca.

Ogni livello informativo, visualizzato sulla destra dello schermo può essere attivato o disattivato. Le visualizzazioni vengono generate in tempo reale.

L'utente ha a disposizione degli strumenti per la navigazione; è inoltre possibile ingrandire o ridurre la visualizzazione, impostare la trasparenza e di disporre il livello selezionato al centro della finestra di visualizzazione, effettuare la ricerca su alcuni livelli vettoriali. Utilizzando il pulsante "Identify" e cliccando su un elemento vettoriale, verranno visualizzate le informazioni di dettaglio disponibili incluso il riferimento al codice del foglio della cartografia sovietica in scala 1:1.000.000 in cui ricade il dato vettoriale selezionato.

Dal mosaico delle cinque immagini Landsat utilizzate sono state ricavate due immagini relative alla zona di schieramento rispettivamente del Corpo d'Armata Alpino e dei reparti di fanteria. È possibile visualizzare contemporaneamente immagini satellitari e cartografia, attivando i due livelli e aumentando il fattore di trasparenza della cartografia.

Di particolare utilità è la possibilità di effettuare la ricerca sul contenuto di alcuni livelli vettoriali tra cui le località, i cimiteri militari e i campi di prigionia. Il sistema effettua la ricerca basandosi anche su parti del nome e, dopo aver effettuato uno zoom inclusivo dei risultati della ricerca, presenta come risultato le varie forme del nome, la forma originale in cirillico, quando disponibile, e la trascrizione. Nel caso dei campi di prigionia, poi-

ché a causa della deformazione delle carte dovuta alla georeferenziazione, è possibile che la carta risulti poco leggibile, viene fornito un collegamento ad un ritaglio della carta relativo alla località ricercata.

Bibliografia essenziale¹

- Catanoso C. (1955), *Il 1° Reggimento Alpini dal Don all'Oskol*, – Morino, Genova.
- Catanoso C., Uberti A. (1982), *La Divisione Alpina Cuneense al Fronte Russo (1942-1943)*, Morino, Genova.
- De Giorgi G. (1973), *Con la Divisione Ravenna*, Longanesi & C., Milano.
- Faldella E., A.N.A. (1972), *Storia delle truppe alpine. 1872-1972*, Cavalotti, Milano.
- Giusti M. T. (2003), *I prigionieri italiani in Russia*, il Mulino, Bologna.
- Gregory I.N. (2003), *A place in history: A guide to using GIS in historical research*. Oxford, Oxbow Books. 2nd edition, <http://www.ccsr.ac.uk/methods/publications/ig-gis.pdf>
- Gregory I. N., Healey R. G. (2007), *Historical GIS: structuring, mapping and analysing geographies of the past*, “Progress in Human Geography”, 31(5), pp. 638-653.
- Holliday et al. (2007), *Geoarchaeology of the Kostenki-Borschevo Sites, Don River Valley, Russia*, “Geoarchaeology”, Vol. 22, No. 2, 181-228.
- Luoni V. (1977), *La “Pasubio” sul fronte russo*, Edizioni dell’Ateneo & Bizzarri, Roma.
- Ministero della Difesa - Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra (1996), *CSIR - ARMIR Campi di prigionia e fosse comuni*, Stab. Grafico Militare, Gaeta.
- Ministero della Guerra - SME - Ufficio Storico (1946), *L’8ª Armata italiana nella seconda battaglia difensiva del Don (11 dicembre 1942 - 31 gennaio 1943)*, Tip. Regionale, Roma
- Ministero della Difesa - SME - Ufficio Storico (1947), *Le operazioni del C.S.I.R. e dell’ARMIR dal giugno 1941 all’ottobre 1942*, Tip. Regionale, Roma.
- Plini P., De Santis V., Salvatori R. (2006) *Ricostruzione, in ambiente GIS*,

¹ La bibliografia completa utilizzata è accessibile all’indirizzo: <http://www.plini-alpini.net/argomenti.htm#GAR>.

- delle operazioni del Corpo d'Armata Alpino durante la campagna di Russia (1942-1943)*, 10^a Conferenza Nazionale ASITA, Bolzano, pp. 1595-1600.
- Rasero A. (1979) *Alpini della Julia. Storia della «divisione miracolo»*, Mursia, Milano.
- Rasero A. (1982) *Tridentina Avanti! Storia di una divisione alpina*, Mursia, Milano.
- Rasero A. (1985) *L'eroica Cuneense. Storia della divisione alpina martire*, Mursia, Milano.
- Ricchezza A. (1971), *La storia illustrata di tutta la campagna di Russia. 1941-1943 - 4 voll.*, Longanesi, Milano.
- Scotoni G. (2007), *L'Armata Rossa e la disfatta italiana (1942-1943)*, Panorama, Trento.
- Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico (1975), *I servizi logistici delle unità italiane al fronte russo (1941-1943)*, Stabilimento Grafico Militare, Gaeta
- Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico (2000), *Le operazioni delle unità italiane al fronte russo (1941-1943)*, Stabilimento Grafico Militare, Gaeta.
- Центральное Управление Военных Сообщений' Красной' Армии (1943), *Схемы Железных Дорог и Водных Путьей' Сообщения СССР* (Amministrazione Militare Centrale per i Trasporti dell'Armata Rossa - Atlante delle Ferrovie e Idrovie Sovietiche).
- Valori F. (1950-51), *La Campagna di Russia, C.S.I.R. - A.R.M.I.R.: 1941-1943*, Grafica Nazionale Editrice, Roma.
- Vicentini C., Resta P. (1997), *Rapporto sui prigionieri di guerra italiani in Russia*, UNIRR-Crespi, Cassano Magnago.

Sitografia

- <http://www.pobediteli.ru/>
- <http://www.elalameinproject.org/>
- http://ekolab.iiia.cnr.it/home_GISRussia.htm
- <http://webgis.iiia.cnr.it/CampagnadiRussia/>
- <http://www.civilwar.gatech.edu/>
- http://www.eki.ee/wgrs/rom1_ru.pdf